



DOCUMENTO INFORMATIVO
RELATIVO AL PIANO 2016 DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI
IN ESECUZIONE DELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE 2015
RIVOLTO A COMPONENTI ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E
A DIRIGENTI E COLLABORATORI DEL GRUPPO BANCO POPOLARE
INDIVIDUATI NELLA CATEGORIA DEL “PERSONALE PIU’ RILEVANTE”

(ai sensi dell’art. 84-*bis* del Regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni)

9 febbraio 2016

INDICE

DEFINIZIONI.....	5
1. PREMESSA	6
2. PIANO 2016 DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI RIVOLTO A COMPONENTI ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED A DIPENDENTI E ALTRI COLLABORATORI DEL GRUPPO BANCO POPOLARE INDIVIDUATI NELLA CATEGORIA DEL “PERSONALE PIU’ RILEVANTE”	7
2.1. I SOGGETTI DESTINATARI.....	7
2.1.1 Componenti Esecutivi del Consiglio di Amministrazione, altri Dipendenti e altri collaboratori di particolare rilievo che beneficiano del Piano	7
2.1.2 Categorie di dipendenti di Banco Popolare e delle Società Controllate che beneficiano del Piano	8
2.1.3 Direttori Generali di Banco Popolare	8
2.1.4 Altri dirigenti di Banco Popolare con responsabilità strategiche, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell’esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione e ai direttori generali dell’emittente strumenti finanziari	8
2.1.5 Persone fisiche controllanti il Banco Popolare, che siano dipendenti di Banco Popolare stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in Banco Popolare	8
2.1.6 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie	9
2.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO	9
2.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l’adozione del Piano	9
2.2.2 Variabili chiave e indicatori di <i>performance</i> considerati ai fini dell’attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari	9
2.2.3 Elementi alla base della determinazione dell’entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione	10
2.2.4 Le ragioni alla base dell’eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da Banco Popolare, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile	10
2.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano	10
2.2.6 L’eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l’incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all’art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.....	11
2.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE	11
2.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell’attuazione	

del Piano	11
2.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza	11
2.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base	11
2.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano	11
2.3.5 Ruolo svolto da ciascun componente del Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle caratteristiche del Piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione interessati	12
2.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale Comitato per la remunerazione	12
2.3.7 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata dall'eventuale Comitato per la remunerazione.....	12
2.3.8 Il prezzo di mercato dell'Azione, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 2.3.6 e 2.3.7	13
2.3.9 Termini e modalità secondo le quali Banco Popolare tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra	13
2.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI	13
2.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano	13
2.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti	13
2.4.3 Il termine del Piano	14
2.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie	14
2.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati	14
2.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi	14
2.4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all'attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di <i>hedging</i> che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall'esercizio di tali opzioni	15
2.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro	15
2.4.9 L'indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano.....	15

2.4.10 Le motivazioni relative all'eventuale previsione di un "riscatto", da parte di Banco Popolare, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto	15
2.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l'acquisto delle azioni ai sensi dell' art. 2358, comma 3 cod. civ.	15
2.4.12 L'indicazione di valutazioni sull'onere atteso per Banco Popolare alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano	15
2.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal Piano	16
2.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali	16
2.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile	16

DEFINIZIONI

"Azioni"	significa le azioni ordinarie Banco Popolare a servizio del Piano.
"Banco Popolare"	significa Banco Popolare – Società Cooperativa.
"Personale più rilevante"	significa il personale individuato, sulla base dei criteri previsti dalla normativa comunitaria, tra le categorie di soggetti la cui attività ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo Banco Popolare.
"Beneficiari"	significa i dipendenti e altri collaboratori del Gruppo Banco Popolare (tra cui componenti esecutivi del Consiglio di Amministrazione) individuati nell'ambito della categoria del "personale più rilevante".
"Documento Informativo"	significa il presente documento informativo, redatto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 84- <i>bis</i> del Regolamento Emittenti.
"Gruppo"	significa il Banco Popolare e le società controllate.
"Piano"	significa il piano 2016 di attribuzione di Azioni rivolto ai Beneficiari del piano medesimo.
"Sistema incentivante"	significa il complesso di norme aziendali finalizzate a determinare l'ammontare della retribuzione variabile in corrispondenza del raggiungimento di predeterminati risultati aziendali.
"Regolamento Emittenti"	significa il regolamento adottato da Consob con Delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.

1. PREMESSA

L'assemblea dei Soci del Banco Popolare, svoltasi l'11 aprile 2015, ha approvato, in sede ordinaria, la Relazione sulla Remunerazione, contenente le politiche di remunerazione 2015. Le medesime politiche sono state predisposte in coerenza con le disposizioni di Banca d'Italia in materia di utilizzo di azioni come forma di erogazione di parte della componente variabile della retribuzione, a taluni dipendenti e collaboratori individuati tra il "personale più rilevante", al raggiungimento degli obiettivi aziendali inseriti nei sistemi incentivanti.

Nella seduta del 9 febbraio 2016, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare ha deliberato il conseguente piano di attribuzione di Azioni. In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 114- *bis* del D.Lgs. del 24 febbraio 1998 n. 58 nonché alle prescrizioni dell'art. 84- *bis* del Regolamento Emittenti in materia di informazioni che devono essere comunicate al mercato in relazione all'attribuzione di strumenti finanziari a esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori, è stato predisposto il Documento Informativo in vista dell'Assemblea Ordinaria dei soci del Banco Popolare convocata per il giorno 18 marzo 2016 in prima convocazione e per il giorno 19 marzo 2016 in seconda convocazione per deliberare, *inter alia*, l'approvazione del Piano.

Il Documento Informativo illustra i criteri cui il Consiglio di Amministrazione, e per esso i suoi delegati, deve attenersi nella successiva fase di attuazione del Piano.

Il Documento Informativo è stato redatto in conformità a quanto previsto nello Schema 7 dell'Allegato 3A al Regolamento Emittenti.

Alla luce della definizione contenuta nell'art. 84- *bis*, comma 2, del Regolamento Emittenti, si segnala che il Piano illustrato nel Documento Informativo, avuto riguardo ai Beneficiari del medesimo, presenta i caratteri di "piano di particolare rilevanza".

Il Banco Popolare provvederà a dare comunicazione al pubblico delle determinazioni assunte con le modalità prescritte dall'art. 84- *bis*, comma 5, del Regolamento Emittenti.

Il Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede sociale del Banco Popolare in Verona, Piazza Nogara 2 e presso Borsa Italiana S.p.A. nonché pubblicato sul sito *internet* del meccanismo di stoccaggio autorizzato www.emarketstorage.com e dello stesso Banco Popolare www.bancopopolare.it. Il Documento Informativo viene altresì reso noto al pubblico in conformità alle vigenti disposizioni normative.

2. PIANO 2016 DI ATTRIBUZIONE DI AZIONI RIVOLTO A COMPONENTI ESECUTIVI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED A DIPENDENTI E ALTRI COLLABORATORI DEL GRUPPO BANCO POPOLARE INDIVIDUATI NELLA CATEGORIA DEL “PERSONALE PIU’ RILEVANTE”

2.1. I SOGGETTI DESTINATARI

Il Piano è rivolto a taluni consiglieri esecutivi, dipendenti e altri collaboratori del Gruppo Banco Popolare che, in considerazione del ruolo che rivestono, sono inclusi nel novero del “personale più rilevante”, secondo le modalità definite nelle “Politiche di remunerazione 2015”.

I destinatari potenziali sono complessivamente n. 107.

2.1.1 Componenti Esecutivi del Consiglio di Amministrazione, altri Dipendenti e altri collaboratori di particolare rilievo che beneficiano del Piano

Il Piano è riservato a taluni consiglieri esecutivi, dipendenti e altri collaboratori del Gruppo individuati nell’ambito della categoria del “personale più rilevante” - secondo le modalità definite nella Relazione sulla remunerazione, e in particolare nelle “Politiche di remunerazione 2015”, approvata dall’Assemblea dei Soci, in sede ordinaria, l’11 aprile 2015 - in considerazione della circostanza che la loro attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del Gruppo (i “Beneficiari”).

Si riporta di seguito l’elenco dei soggetti che, tra quelli Beneficiari del Piano, ricoprono la carica di componente del Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare o di società dallo stesso, direttamente o indirettamente, controllate e per i quali – ai sensi dell’art. 84-bis, comma 3, del Regolamento Emittenti e relativo Allegato 3A, Schema 7, paragrafo 1 – è richiesta l’indicazione nominativa:

Pier Francesco Saviotti	Amministratore Delegato del Banco Popolare
Maurizio Faroni	Consigliere di Amministrazione e Direttore Generale del Banco Popolare
Domenico De Angelis	Consigliere di Amministrazione e Condirettore Generale del Banco Popolare
Mauro Baracchi	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Alberto Gasparri	Consigliere di Amministrazione di società controllate
Ruggero Guidolin	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Giovanni Marafante	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Felice Angelo Panigoni	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Ottavio Rigodanza	Consigliere di Amministrazione di società controllate

Francesco Rossi	Consigliere di Amministrazione di società controllate
Guido Soldà	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Paolo Tosi	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Gianpietro Val	Consigliere di Amministrazione di società controllata
Maurizio Zancanaro	Consigliere di Amministrazione di società controllate

Nessuno dei dirigenti con responsabilità strategiche ricompresi nel citato elenco risulta aver percepito compensi complessivi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai consiglieri di amministrazione ovvero ai direttori generali.

2.1.2 Categorie di dipendenti di Banco Popolare e delle Società Controllate che beneficiano del Piano

Il Piano è riservato a coloro che rientrano nella categoria del “personale più rilevante”, costituito dalle categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio del gruppo bancario.

Per i componenti del “personale più rilevante” una quota significativa della componente variabile, pari almeno al 50%, deve essere rappresentata da azioni o strumenti ad esse collegate, secondo le modalità previste dalle Politiche di Remunerazione di gruppo.

2.1.3 Direttori Generali di Banco Popolare

Maurizio Faroni, Direttore Generale e Domenico De Angelis, Condirettore Generale del Banco Popolare.

2.1.4 Altri dirigenti di Banco Popolare con responsabilità strategiche, nel caso in cui abbiano percepito nel corso dell’esercizio compensi complessivi (ottenuti sommando i compensi monetari e i compensi basati su strumenti finanziari) maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del consiglio di amministrazione e ai direttori generali dell’emittente strumenti finanziari

Non vi sono dirigenti diversi da quelli indicati all’art. 2.1.1 che, nel corso dell’esercizio, abbiano percepito compensi maggiori rispetto al compenso complessivo più elevato tra quelli attribuiti ai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Direttori Generali del Banco Popolare.

2.1.5 Persone fisiche controllanti il Banco Popolare, che siano dipendenti di Banco

Popolare stesso ovvero che prestino attività di collaborazione in Banco Popolare

Non esistono persone fisiche e/o giuridiche controllanti il Banco Popolare; la presente sezione non trova, pertanto, applicazione.

2.1.6 Descrizione e indicazione numerica, separate per categorie

a) dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati al punto 2.1.4

Non esistono altri dirigenti con responsabilità strategiche diversi da quelli indicati al punto 2.1.4.

b) altre eventuali categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del piano (ad esempio, dirigenti, quadri, impiegati etc.)

Non vi sono soggetti o categorie di dipendenti per le quali sono state previste caratteristiche differenziate del Piano.

2.2 LE RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.2.1 Gli obiettivi che si intendono raggiungere mediante l'adozione del Piano

L'adozione del Piano è necessaria per i dipendenti e collaboratori individuati fra le categorie di soggetti la cui attività ha un impatto rilevante sul profilo di rischio. Si tratta del cosiddetto "personale più rilevante" individuato in base alla normativa comunitaria. Per costoro tale normativa prevede, tra l'altro, che almeno il 50% del premio del sistema incentivante venga riconosciuto in azioni o strumenti ad esse collegati. Gli strumenti finanziari utilizzati sono soggetti ad un'adeguata politica di mantenimento (*retention*), che vincola la libera disponibilità di tali strumenti sino alla fine del periodo di mantenimento medesimo. Per la quota di premio a breve termine in azioni il periodo di retention è stabilito in due anni, mentre per la quota di premio differita in azioni il periodo di retention è fissato in un anno. Le suddette modalità di erogazione del premio del sistema incentivante sono sancite nel testo di Politiche di Remunerazione del Gruppo.

Il Piano inoltre si propone di far convergere gli interessi tra *management* e azionisti, remunerando le risorse strategiche del gruppo in funzione della creazione di valore nel medio-lungo termine. Tale finalità si realizza attraverso la valorizzazione della quotazione delle azioni del Banco Popolare, durante il periodo di retention, attribuite al *management*, che, in relazione a tale modalità di assegnazione dei premi, risulta nel contempo maggiormente fidelizzato al Gruppo.

Infine si segnala che il Piano si distingue perché consente di realizzare un beneficio economico sia per i dipendenti – i quali sul valore delle azioni non subiscono trattenute previdenziali – sia per l'azienda, che non è tenuta a versare la contribuzione previdenziale a proprio carico e può così conseguire un contenimento dei costi.

2.2.2 Variabili chiave e indicatori di *performance* considerati ai fini dell'attribuzione dei piani basati su strumenti finanziari

Stante le finalità del Piano, sono state individuate alcune variabili chiave e indicatori di *performance*. Più precisamente:

- il risultato economico d'esercizio consolidato;
- il capitale interno complessivo di gruppo (CIC), indicatore di rischio che stima la misura quantitativa del capitale necessario per assorbire le perdite associate al rischio;
- un indicatore di liquidità a breve termine individuata mediante il *Liquidity coverage ratio* (LCR) definito come il rapporto tra le attività liquide di elevata qualità ed i deflussi di cassa netti nei trenta giorni.

Tali valori "cancello" riferiti ai risultati di Gruppo, al verificarsi delle condizioni previste, determinano l'attivazione del sistema incentivante.

Oltre ai citati "cancelli", il sistema incentivante di ciascuno dei Beneficiari del Piano è completato da una serie di obiettivi economici e qualitativi specifici.

I parametri "cancello" rappresentano gli indicatori più significativi sia sotto il profilo reddituale che del contenimento dei rischi, mentre gli obiettivi individuali attengono all'area di responsabilità del *manager* specifico.

2.2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

La determinazione del premio potenziale nel sistema incentivante manageriale avviene basandosi sulla ponderazione delle posizioni svolta da una società esterna indipendente che ha classificato il personale in livelli (*grade*) di valutazione, per poter comparare ruoli con incarichi differenti, in diversi ambiti produttivi. L'importo previsto per i titolari di ciascuna scheda incentivante viene determinato come quota percentuale rispetto alla mediana delle retribuzioni fisse di tutti gli appartenenti dei diversi "grade".

Il numero di Azioni del Piano da attribuire ai singoli Beneficiari sarà determinato, ove soddisfatte le condizioni preliminari di attivazione dei sistemi incentivanti (superamento dei "cancelli"), a seguito del risultato conseguito, avuto riguardo al sistema incentivante previsto individualmente per ciascuno di essi.

2.2.4 Le ragioni alla base dell'eventuale decisione di attribuire piani di compenso basati su strumenti finanziari non emessi da Banco Popolare, quali strumenti finanziari emessi da controllate o, controllanti o società terze rispetto al gruppo di appartenenza; nel caso in cui i predetti strumenti non sono negoziati nei mercati regolamentati informazioni sui criteri utilizzati per la determinazione del valore a loro attribuibile

Il Piano non prevede l'assegnazione di strumenti finanziari del tipo sopra descritto.

2.2.5 Valutazioni in merito a significative implicazioni di ordine fiscale e contabile che hanno inciso sulla definizione del Piano

Il Piano è stato definito anche tenendo in considerazione l'esenzione contributiva per i redditi di lavoro dipendente derivanti dall'assegnazione di azioni a categorie di dipendenti al verificarsi di determinate condizioni, prevista dal D.L.112/2008 all'art. 82 comma 24-bis.

2.2.6 L'eventuale sostegno del piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350

Non è previsto il sostegno del Piano da parte del Fondo speciale per l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese, di cui all'art. 4, comma 112, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

2.3 ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE

2.3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegate al Consiglio di Amministrazione al fine dell'attuazione del Piano

Nel formulare all'Assemblea Ordinaria dei Soci prevista per il 18 e 19 marzo 2016, rispettivamente in prima e seconda convocazione, la proposta di adozione del Piano, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare ha previsto, tra l'altro, il conferimento di ogni opportuno potere all'Amministratore Delegato con facoltà di delega alle competenti strutture aziendali, ivi incluso quindi anche il Responsabile della Direzione Risorse Umane, per dare attuazione al Piano, nel rispetto dei principi stabiliti dalla deliberazione assembleare e illustrati nel Documento Informativo.

2.3.2 Indicazione dei soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano e loro funzione e competenza

Le attività di gestione operativa conseguenti all'attuazione del Piano saranno affidate alla Direzione Risorse Umane di Banco Popolare, incaricata dell'attuazione dei piani di incentivazione e di attribuzione di azioni ai dipendenti nonché della definizione delle politiche retributive del Gruppo.

2.3.3 Eventuali procedure esistenti per la revisione del Piano anche in relazione ad eventuali variazioni degli obiettivi di base

Non sono previste particolari procedure per la revisione del Piano.

2.3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione degli strumenti finanziari sui quali è basato il Piano

Il Piano verrà attuato dando mandato, subordinatamente all'autorizzazione dell'Assemblea Ordinaria dei soci ai sensi degli artt. 2357 e 2357-ter cod. civ., al Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare di procedere all'acquisto di azioni proprie nella quantità individuata sulla base del numero massimo di azioni attribuibili ai Beneficiari del Piano, stimato sulla base dei risultati attesi. In particolare, sarà sottoposta all'Assemblea Ordinaria dei soci prevista per il 18/19 marzo 2016, rispettivamente in prima e seconda convocazione, l'autorizzazione all'incremento del c.d. "magazzino titoli" destinato all'adempimento delle obbligazioni derivanti, *inter alia*, dal Piano

oggetto del presente Documento Informativo, in linea con la prassi di mercato n. 2 ammessa riconosciuta dalla Consob con delibera n. 16839 in data 19 marzo 2009.

L'approvvigionamento delle azioni avverrà mediante acquisto di azioni proprie sul mercato regolamentato secondo le modalità operative stabilite nel regolamento di Borsa Italiana S.p.A. nonché nel Regolamento (CE) n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003, in conformità all'art. 132 del TUF e dell'art. 144-*bis*, comma 1, lett. b), del Regolamento Emittenti, per un controvalore massimo pari ad Euro 6.700.000, in misura non eccedente il numero di 468.701 azioni ordinarie Banco Popolare, calcolato, come da regolamento, in base alla media aritmetica dei prezzi ufficiali dell'azione rilevati nel mese precedente la data dell'Assemblea ordinaria dei Soci dell'11 aprile 2015 (periodo di osservazione 10 marzo – 10 aprile 2015, pari ad Euro 14,2948) - che ha approvato, come sopra indicato, la Relazione sulla Remunerazione comprendente, tra l'altro, le "Politiche di Remunerazione 2015" - quindi al di sotto della soglia del 20% del capitale sociale *ex art. 2357*, terzo comma, cod. civ..

L'attribuzione delle Azioni verrà effettuata, come previsto dal regolamento del sistema incentivante in vigore, in misura pari almeno al 50% del premio maturato a seguito del conseguimento dei risultati previsti dal sistema incentivante con un periodo di mantenimento (*retention*) pari a 2 anni per la quota di premio in azioni a breve termine e pari ad un anno per la quota di premio in azioni differita.

2.3.5 Ruolo svolto da ciascun componente del Consiglio di Amministrazione nella determinazione delle caratteristiche del Piano ed eventuale ricorrenza di situazioni di conflitti di interesse che determinano possibili obblighi di astensione in capo ai componenti del Consiglio di Amministrazione interessati

Il Consiglio di Amministrazione, nel procedere alla individuazione degli elementi essenziali del Piano, si è attenuto alle disposizioni previste dalla Banca d'Italia in materia di politiche di remunerazione e incentivazione per quanto attiene alle modalità di pagamento dei premi maturati a seguito dell'applicazione dei sistemi incentivanti regolamentati per il "personale più rilevante".

Si segnalano situazioni di conflitti di interesse in capo a taluni componenti del Consiglio di Amministrazione in quanto potenziali Beneficiari del Piano.

2.3.6 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione a proporre l'approvazione del Piano all'assemblea e dell'eventuale proposta dell'eventuale Comitato per la remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione, in data 9 febbraio 2016, ha deliberato, previo parere del Comitato Remunerazioni, di approvare la proposta relativa al Piano, da sottoporre all'Assemblea dei soci del Banco Popolare prevista per il 18 (in prima convocazione) e 19 marzo (in seconda convocazione) 2016.

2.3.7 Data della decisione assunta dal Consiglio di Amministrazione in merito all'assegnazione degli strumenti e dell'eventuale proposta al predetto organo formulata

dall'eventuale Comitato per la remunerazione

Informazione attualmente non disponibile. La data sarà comunicata quando sarà disponibile, nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

2.3.8 Il prezzo di mercato dell'Azione, registrato nelle date di cui ai precedenti punti 2.3.6 e 2.3.7

Il 9 febbraio 2016, data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della proposta relativa al Piano da sottoporre all'Assemblea Ordinaria dei soci, il prezzo ufficiale dell'Azione Banco Popolare è risultato essere pari a Euro 6,6042.

Per quanto attiene al prezzo di mercato dell'azione Banco Popolare alla data di assegnazione di cui al precedente punto 2.3.7, si procederà alla comunicazione nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

2.3.9 Termini e modalità secondo le quali Banco Popolare tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di attribuzione dei piani, della possibile coincidenza temporale tra

i) detta attribuzione o le eventuali decisioni assunte al riguardo dal Comitato Remunerazioni, e

ii) la diffusione di eventuali informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 114, comma 1, del D.Lgs. 58/98; ad esempio, nel caso in cui tali informazioni siano:

a. non già pubbliche ed idonee ad influenzare positivamente le quotazioni di mercato, ovvero

b. già pubblicate ed idonee ad influenzare negativamente le quotazioni di mercato.

In occasione della deliberazione relativa al Piano assunta dal Consiglio di Amministrazione il 9 febbraio 2016 è stata data comunicazione al mercato ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

In fase di esecuzione del Piano verrà data informativa al mercato, ove previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti.

2.4. LE CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI ATTRIBUITI

2.4.1 La descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano prevede l'attribuzione di Azioni ai Beneficiari che, al verificarsi delle condizioni preliminari di attivazione dei sistemi incentivanti e sulla base del risultato individuale ottenuto, abbiano maturato il diritto a ricevere l'incentivo.

2.4.2 L'indicazione del periodo di effettiva attuazione del Piano con riferimento anche ad eventuali diversi cicli previsti

Il periodo di attuazione del Piano è compreso fra il periodo di riferimento per la rilevazione dei risultati del sistema incentivante e l'attribuzione delle Azioni.

Nell'ambito delle procedure di attuazione del Piano si prevede, subordinatamente all'approvazione dello stesso da parte della menzionata Assemblea Ordinaria dei soci del 18 e 19 marzo 2016, che il Banco Popolare formalizzerà ai dipendenti e collaboratori destinatari del Piano il risultato del sistema incentivante 2015 e l'ammontare del premio (50% del totale) da erogare sotto forma di azioni.

Successivamente si prevede che, salvo diverse determinazioni o indicazioni che venissero formulate da parte delle Autorità di Vigilanza, il Consiglio di Amministrazione del Banco Popolare, e per esso i suoi delegati, dia avvio al programma di acquisto sul mercato regolamentato delle azioni proprie necessarie per dare attuazione al pagamento dei premi maturati.

2.4.3 Il termine del Piano

Come indicato al punto precedente, il Piano si concluderà in corrispondenza del termine del periodo di mantenimento (*retention*), decorso un anno dalla maturazione del premio differito del sistema incentivante.

2.4.4 Il massimo numero di strumenti finanziari, anche nella forma di opzioni, assegnati in ogni anno fiscale in relazione ai soggetti nominativamente individuati o alle indicate categorie

Al momento non è possibile indicare il numero di azioni ordinarie Banco Popolare che verranno assegnate ai sensi del Piano, in quanto la loro esatta individuazione è condizionata al risultato del sistema incentivante conseguito da ciascuno dei Beneficiari del Piano medesimo.

2.4.5 Le modalità e le clausole di attuazione del Piano, specificando se la effettiva attribuzione degli strumenti è subordinata al verificarsi di condizioni ovvero al conseguimento di determinati risultati anche di performance; descrizione di tali condizioni e risultati

L'esecuzione del Piano è subordinata al conseguimento del livello minimo del risultato economico d'esercizio consolidato del CIC (Capitale interno complessivo) di Gruppo e dell'indicatore di liquidità a breve termine (LCR) previsti dai Regolamenti dei sistemi incentivanti rivolti ai Beneficiari del Piano.

2.4.6 L'indicazione di eventuali vincoli di disponibilità gravanti sugli strumenti attribuiti ovvero sugli strumenti rivenienti dall'esercizio delle opzioni, con particolare riferimento ai termini entro i quali sia consentito o vietato il successivo trasferimento alla stessa società o a terzi

Per le azioni assegnate è previsto un periodo di indisponibilità alla vendita (*retention*) di due anni per il pagamento a breve termine (60% del premio totale maturato in azioni) e di un anno per il pagamento differito (40% del premio totale maturato in azioni).

2.4.7 Descrizione di eventuali condizioni risolutive in relazione all’attribuzione del Piano nel caso in cui i destinatari effettuano operazioni di *hedging* che consentono di neutralizzare eventuali divieti di vendita degli strumenti finanziari assegnati, anche nella forma di opzioni, ovvero degli strumenti finanziari rivenienti dall’esercizio di tali opzioni

Il Piano non prevede condizioni risolutive del tipo sopra descritto.

2.4.8 La descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro non comporta alcun effetto sulla titolarità e/o sulla disponibilità delle Azioni che siano state assegnate in precedenza.

2.4.9 L’indicazione di altre eventuali cause di annullamento del Piano

Il Piano non prevede cause di annullamento.

2.4.10 Le motivazioni relative all’eventuale previsione di un “riscatto”, da parte di Banco Popolare, degli strumenti finanziari oggetto del Piano, disposto ai sensi degli articoli 2357 e ss. del codice civile; indicazione dei beneficiari del riscatto indicando se lo stesso è destinato soltanto a particolari categorie di dipendenti; effetti della cessazione del rapporto di lavoro su detto riscatto

Il Piano non prevede una facoltà di riscatto da parte del Banco Popolare o di altre società del Gruppo delle Azioni oggetto di attribuzione.

2.4.11 Gli eventuali prestiti o altre agevolazioni che si intendono concedere per l’acquisto delle azioni ai sensi dell’ art. 2358, comma 3 cod. civ.

Non applicabile.

2.4.12 L’indicazione di valutazioni sull’onere atteso per Banco Popolare alla data di relativa assegnazione, come determinabile sulla base di termini e condizioni già definiti, per ammontare complessivo e in relazione a ciascuno strumento del Piano

Allo stato attuale, non è possibile indicare l’ammontare esatto dell’onere atteso del Piano, in quanto la determinazione di tale onere è condizionata dai risultati dei sistemi incentivanti dei Beneficiari del Piano.

2.4.13 L'indicazione dell'eventuale effetto diluitivo sul capitale determinato dal Piano

Non applicabile. In considerazione delle modalità di attuazione del Piano, l'adozione del Piano non comporterà alcun effetto diluitivo sul capitale del Banco Popolare.

2.4.14 Gli eventuali limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

In relazione alle azioni assegnate, il Piano non prevede limiti ai diritti patrimoniali né limiti ulteriori all'esercizio dei diritti di voto rispetto a quelli previsti dalla normativa applicabile alle banche popolari.

2.4.15 Nel caso in cui le azioni non sono negoziate nei mercati regolamentati, ogni informazione utile ad una compiuta valutazione del valore a loro attribuibile

Si precisa che il Piano prevede esclusivamente l'utilizzo di azioni negoziate in mercati regolamentati.